

Venerdì 17 Marzo 1905

(Conto corrente con la posta)

UDINE

(Conto corrente con la posta)

Anno XXIX - N. 65

ASSOCIAZIONI: Udine e domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 22, Semestre e Trimestre in proporzione. - INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Tutti i sindaci della Carnia convenuti a Tolmezzo per la ferrovia Carnica

Il nostro inviato speciale... Fedeli al nostro sistema di con-

La riunione... tenuta nella vasta sala del Com-

La seduta è pubblica... Il presidente comm. Renier dom-

Tutte le mani si alzano... La riunione è dichiarata publica:

Adesioni e inenonamenti... Il Presidente dichiara aperta la

Anzitutto... dice poi rivol-

La relazione del Presidente.

Osserva il comm. Renier che dalla circolare diramata ai comuni tutti

Passaggio sul Fella e sul But... Il presidente legge la lettera e

Questo fu ottenuto... commenta il presidente - dopo molte

Informa, poi, come il Comitato abbia voluto essere fin d'ora sicuro

Quando si potrebbe avere la ferrovia... I Comuni devono votare i sus-

La fanciulla sognava e la baciò in fronte... Pol se la fece sedere ac-

Il riscatto del contributo annuo.

Il comm. Renier illustra l'im-

Il riscatto del contributo annuo... Il comm. Renier illustra l'im-

Il riscatto del contributo annuo... Il comm. Renier illustra l'im-

Il riscatto del contributo annuo... Il comm. Renier illustra l'im-

Il riscatto del contributo annuo... Il comm. Renier illustra l'im-

Il riscatto del contributo annuo... Il comm. Renier illustra l'im-

Il riscatto del contributo annuo.

Il comm. Renier illustra l'im-

Il riscatto del contributo annuo... Il comm. Renier illustra l'im-

Il riscatto del contributo annuo... Il comm. Renier illustra l'im-

Il riscatto del contributo annuo... Il comm. Renier illustra l'im-

Il riscatto del contributo annuo... Il comm. Renier illustra l'im-

Il riscatto del contributo annuo... Il comm. Renier illustra l'im-

Il riscatto del contributo annuo.

Il comm. Renier illustra l'im-

Il riscatto del contributo annuo... Il comm. Renier illustra l'im-

Il riscatto del contributo annuo... Il comm. Renier illustra l'im-

Il riscatto del contributo annuo... Il comm. Renier illustra l'im-

Il riscatto del contributo annuo... Il comm. Renier illustra l'im-

Il riscatto del contributo annuo... Il comm. Renier illustra l'im-

Il riscatto del contributo annuo.

Il comm. Renier illustra l'im-

Il riscatto del contributo annuo... Il comm. Renier illustra l'im-

Il riscatto del contributo annuo... Il comm. Renier illustra l'im-

Il riscatto del contributo annuo... Il comm. Renier illustra l'im-

Il riscatto del contributo annuo... Il comm. Renier illustra l'im-

Il riscatto del contributo annuo... Il comm. Renier illustra l'im-

APPENDICE 125

Passione fatale

L'aveva distinta in fondo alla carrozza imbottita d'azzurro, pall-

Passione fatale

La notte che seguì a quella giornata infernale, non chiuse occhio,

Passione fatale

copriva tutta; i capelli composti in una lunga e grossa treccia le

Passione fatale

Gettò la penna con tristezza prof-

Passione fatale

La cameriera la svegliò alle nove del mattino consegnandole il tele-

Passione fatale

andato via un raggio di sole! Lei è troppo buono! Nessuna lettera per me?

accettato subito. Il Comitato, naturalmente, si è occupato di studiare il grave argomento, anche in concorso dell'ingegnere Cantarutti che, come in altre occasioni, prestò volentieri l'opera sua: ed ha raccolto i dati della popolazione, della distanza dalla ferrovia (prendendo la media delle varie frazioni), della imposta sui terreni e fabbricati (che rappresenta l'entità della vendita censuaria e del reddito imponibile, cioè a un disprezzo della potenzialità economica di un Comune), dell'entità della sovrapposita (che rappresenta le condizioni dei bilanci, quanto dire la miseria maggiore o minore, degli altri Comuni di ciascun Comune; ha tenuto conto del differente vantaggio dei Comuni che fanno capo a Villa Santina e di quelli che fanno capo a Tolmezzo; ed ha fatto, su tali basi, i suoi calcoli. Poi, ha considerato che Villasantina, capolinea, ha vantaggi speciali, per il che, sebbene Comune fra i più piccoli e miserabili, deve pagare più di ogni altro. Ha tenuto conto dei boschi che i vari Comuni posseggono — anche come partecipanti al Consorzio dei Comuni carnicci — per la cui utilizzazione la ferrovia costituisce uno speciale vantaggio; e così incluse Amaro, appunto quale consortista, mentre, pur avendogli assicurata una fermata a 150 metri dalla piazza, prima lo aveva escluso dal riparto. E facendo la sintesi di tutto ciò, ha formulato il riparto che tosto vi leggerò.

Appello al patriottismo dei Carnici.
— Ma prima, devo fare un vivo appello al vostro patriottismo, e pregarvi con tutte le mie forze, che da cinque anni, coi colleghi, lavoro per procurare alla Carnia questa grande fortuna; devo pregarvi, ripeto, di approvare il riparto senza discussione.
Sono certo che ad ognuno di voi sembrerà eccessiva la quota assegnata al suo Comune; ma pensi che la stessa impressione l'avranno tutti gli altri, e pensi, soprattutto, che soltanto per la differenza dei noli il suo comune avrà un vantaggio oltre dieci volte maggiore!
Se noi cominciamo a discutere, non faremo niente. Il Comitato non pretende all'infalibilità; anzi, se volete, ammette che errori ci sono... Ma come si farà un riparto senza errori?... Se per qualche Comune si riduce la quota, ecco che bisognerà aumentarla a qualche altro... E dove e come si andrebbe a finirli?... Se volete la ferrovia, se amate la Carnia, fate un atto di abnegazione: accettate senz'altro il riparto che passo a leggere, e che riterrò approvato se, come spero... confido... ne son certo... nessuno lo combatterà.
— Domando la parola! — così una voce.

Dove sorgerà la stazione di...?
Chi domanda la parola, è il sig. Giovanni Billiani, assessore e rappresentante del Comune di Verzegnis. Ottenutala, dice:
— Ringrazio, a nome di tutti i sindaci qui oggi convenuti, il Comitato della ferrovia, e soprattutto il presidente di esso comm. Renier, per la zelante, indefessa, amorosa opera l'oro nel condurre a buon porto la invocata ferrovia: e faccio voti ch'essi vi perseverino, finché la nostra principale vallata possa con entusiasmo salutar compiuta l'opera stessa... Ma poi... ma poi, vorrei sapere una cosa, che per il Comune di Verzegnis è importante, molto: dove sorgerà la stazione di Tolmezzo?
Presidente. Nei riguardi delle stazioni, possiamo dir solo questo: che vi sarà una fermata ad Amaro, una stazione a Tolmezzo, una stazione a Villasantina. Dove sorgeranno, io con precisione non lo so... e non domando scusa di non saperlo, anzi me ne vanto. Lasciate che la Società Veneta faccia lei, perché indubbiamente il suo interesse collimerà con l'interesse dei cittadini.

Del resto, il progetto esecutivo deve ancora farsi: e questo può variare l'attualmente conosciuto progetto di massima. Quindi nessuno potrebbe ora dir precisamente dove le stazioni sorgeranno, se cinquanta o cento o duecento metri più in qua o più in là. I Comuni possono presentare alla Società i loro desideri, in proposito. Ma oggi nefasto sarebbe l'occuparsene, come nefasto sarebbe il subordinare il contributo da votarsi alla ubicazione delle stazioni; perché in questo caso il Consiglio di Stato, il Governo tali condizioni non accetterebbero, mettendo esse in dubbio se poi, non avvertendosi, il Comune si ritenesse obbligato o non a pagare l'annua somma votata, e tale dubbio essendo ottimo pretesto al Governo per rifiutare il proprio sussidio chilometrico. Vedete che una sola di tali condizioni equivarrebbe a far tramontare la ferrovia!... Dopo tante speranze! dopo tanto lavoro!...

Un paragone.
Per parte mia, se posso spiegare il mio concetto con un paragone, direi che il far condizione per vo-

tare il sussidio della località dove sorge la ferrovia sarebbe lo stesso caso come se un industriale si rifiutasse di acquistare per 5000 lire uno stabile che gli occorre e che effettivamente vale 10000, solo perché invece di quaranta ambienti supponiamo, ne ha trentanove... La ferrovia è necessaria alla Carnia; vale cento, e a noi si domanda cinque: ecco la grande verità: ed a che allora occuparci delle piccole questioni, se la tale stazione sorgerà cento, duecento, anche trecento metri più su o più giù?... Lasciamo, ripeto, che la Società, la quale ha tutto l'interesse proprio a soddisfare le varie esigenze, pensi essa al modo migliore di riuscirci.

Billiani. Ringrazio delle spiegazioni.
Il riparto.
Il presidente legge poscia il riparto delle 10000 lire studiato dal Comitato, aggiungendovi la somma che ciascun comune dovrebbe, per una volta tanto, pagare allo scopo di liberarsi dall'annua quota assegnatagli. Soggiunge che il pagamento di tale quota non decorrerà che dal giorno in cui la ferrovia comincerà a funzionare.

Ecco le cifre:

Comune	Quota annua	Capitale corrispond.
Forni di Sopra	400	7485.85
Sotto	300	5599.00
Ampezzo	750	13988.46
Sauris	100	1886.00
Socchieve	400	7485.85
Preone	200	3732.92
Enemonzo	550	10285.54
Raveo	150	2799.69
Forni Avoltri	400	7485.85
Rigolato	400	7485.85
Corneglians	400	7485.85
Prato	450	8398.19
Ovaro	600	11198.67
Lanico	400	7485.85
Villasantina	1250	23330.77
Paluzza	300	5599.38
Ligussio	150	2799.69
Treppo	300	5599.38
Ravascletto	300	5599.38
Cercivento	150	2799.69
Satrio	300	5599.38
Panari	200	3732.92
Arta	400	7485.85
Zuglio	150	2799.69
Verzegnis	200	3732.92
Cavazzo	100	1886.00
Tolmezzo	850	15864.92
Amaro	50	933.24

Siamo tutti maltrattati!
Venier Giovanni (Sindaco di Villasantina). E il consorzio dei boschi carnicci?
Presidente. Furono caricati i Comuni che ne fanno parte. La legge prescrive che il riparto segna fra Comuni, non fra altri enti. Così fu incluso, come già dissi, Amaro, quale membro del consorzio.
Venier. Tante grazie!

Dopo ciò, il presidente legge il modulo della deliberazione che ciascun Comune dovrà prendere.
Billiani (rappresentante il Comune di Verzegnis). Io dovrei dire non essere soddisfatto del riparto, considerando che furono assegnate solo 100 lire a Cavazzo, contro 200 assegnate al Comune di Verzegnis. (Mormori). Ad ogni modo, esposta questa osservazione, dichiaro che per mia parte accetto il riparto, e farò in modo che il Consiglio comunale di Verzegnis lo voti. (Bene! bravo!)
Bonanno dott. Antonio. Guai a quel Comune della Carnia che si assuma l'odiosità di far andar a monte la ferrovia!
Presidente. Spiega che, nell'assegnare 100 lire soltanto a Cavazzo, fu posto riflesso al fatto che buona parte del legname di questo Comune continuerà ad essere caricato alla Stazione per la Carnia.
Domini (Comune di Sauris). Il nostro Comune è stato maltrattato, con l'assegnargli 100 lire... (Mormori)

Presidente. Siamo stati tutti maltrattati!
Bonanno. Sacrificatevi sull'altare della Patria!... (Applausi).

Messo ai voti il riparto, è approvato all'unanimità, fra i prolungati applausi del pubblico stipatosi nella galleria e di tutti i sindaci presenti.

Ferro - China - Bislerti
Liquore ricostituente
Il Ch.mo dottor BORGONI della R. Università di Napoli scrive:
IL FERRO - CHINA BISLERI mi ha dato risultamenti talmente splendidi da ritenere gli innumerevoli preparati ferruginosi, il migliore.
Da parecchi anni ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cessa di raccomandarlo con vivo interesse anche ai miei infermi che frequentano la mia Sala delle consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchie nell'Ospedale della Pace. I

La crisi non fu potuta risolvere.
Roma, 16 (Ufficiale). — Avendo l'on. Alessandro Fortis (declinato l'incarico di costituire il nuovo Ministero. S. M. il Re, con ordine decrolo, ha conferito l'incarico di reggere internamente la presidenza del Consiglio ed il Ministero dell'Interno all'on. Tommaso Tittoni Ministro degli esteri confermando in carica tutti i ministri dimissionari.

Il Senato e la Camera dei deputati sono convocati per il giorno 22 corr. col seguente ordine del giorno: **Comunicazioni del governo.**

Ciò che dicono i giornali
La Patria di Roma il proposito della crisi, pubblica.
« Desideri eccessivi, ambizioni smodate, discordie implicate hanno impedito che il desiderio del Re si realizzasse. Giustizia e verità vogliono che si dica che l'on. Fortis si è sempre ed assiduamente mantenuto in cordiali rapporti coll'on. Tittoni recatosi quotidianamente al suo domicilio, e che ha trovato fra i cessati ministri affettuosi amici come l'on. Rava e qualche altro e che è stato con zelo, con l'altà e con sincerità ammirabili secondato e confortato nell'opera sua dall'on. Marcora. Comunque si riconosca che l'on. Fortis non esce diminuito dalle vicende che gli si sono agitate intorno e dalle quali non ha potuto liberarsi, come universalmente si riconosce che il partito preso dal Re è il solo che risponda alle corrette norme costituzionali ».

Questi commenti o press'a poco si leggono sopra altri giornali fra cui il Corriere della sera, non a sospetto di partigianeria.

La Guerra.
La presa di Tieling.
Tokio, 16 (Ufficiale). — Le nostre truppe nella loro avanzata, incalzando il nemico da tutte le parti occuparono Tieling stanotte alle 12.20.
Con l'occupazione di Tieling, i russi hanno perduta l'ultima posizione favorevole sulla strada per Chabin. La posizione di Tieling aveva lo svantaggio di poter essere facilmente accerchiata da Nord. Già da alcuni giorni si sapeva che i giapponesi avevano preso la direzione nord-ovest. Il Liao è probabilmente ancora gelato e perciò i giapponesi facilmente avrebbero potuto passarci a nord di quella città e tagliare le comunicazioni verso Chabin, la strada e la ferrovia. La prossima testa che i russi potranno fare nella loro ritirata verso nord sarà al fiume Saigang che scorre trecento chilometri a nord di Tieling. Da Sungari a Chabin la distanza è di 150 chilometri.

Mancano i particolari.
Tokio, 16. — Nessun particolare giunse ancora sull'occupazione di Tieling da parte dei giapponesi. Il bollettino ufficiale accenna soltanto che i giapponesi impegnarono un inseguimento vigoroso.

In Italia e fuori
— Ieri a Londra si è celebrato il matrimonio di Guglielmo Marconi con la bellissima sorella di lord Inehinquin; la cerimonia religiosa fu celebrata nella chiesa di San Giorgio dell'Hannover square: cinquecento invitati, fra cui le più cospicue notabilità italiane, residenti a Londra. La sposa giunse accompagnata dal fratello, veste una deliziosa teletta di chiffon bianco, con ricami inglesi; Marconi in frak. La cerimonia è breve, l'atto è firmato dall'ambasciatore italiano Pansa.
Gli sposi sono partiti per un castello solitario, di loro proprietà — a passarvi la prima settimana delle nozze. — I doni offerti alla sposa costituiscono addirittura una sostanza.

Interessante
Il sottoscritto, avendo fatti diretti acquisti da primarie fabbriche estere e nazionali, tiene un forte assortimento di materiale, di gomme, di accessori, nonché di biciclette garantite perfette di fabbricazione propria a prezzi di

L. 125 - 200 - 300
Deposito: in Via della Posta
Officina: in Via Venezia
Fioretti Giovanni.
Oreficeria, Orologeria, Argenteria
Via Paolo Cenciari, 7, Udine

Cuttini Riccardo
Nuova fabb. timbri in gomma e metallo
incisioni su qualunque metallo
Grande Deposito della scatola tipografica Parà da L. 1,25 a L. 30
Numeratori di mano e a saliscendi, di portatimbr, sigilli per cerallacca, inchiostri, timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza,
SCUOLA REGGIANE con sei timbri per sole L. 2,50
Prezzi d'impossibile concorrenza

Cronaca Provinciale

Pontebba.
— Scuola, Cimitero e vicinanza.
14. — Non ha guari ho letto su questo giornale una corrispondenza da Pontebba, illustrante una questione d'attualità complessa e delicata. Vale però il prezzo dell'opera di ritornarci sopra e di farle alcune aggiunte, le quali, appunto perché rispecchiano l'opinione più equa e più comune, non temono smentita.

Anzitutto, devo premettere, che non ha torto dagli stranieri ci si accena come mancanti d'iniziativa, perché mentre oggi dappertutto si nota una invidiabile emulazione di miglioramenti, Pontebba si mantiene in un pressocché assoluto e neghittoso conservatorismo, specialmente per ciò che riguarda l'edilizia comunale. Talvolta però, tanto per rompere la monotonia, ci viene annunciata la comparsa di qualche progetto, che ha l'ufficio, come i cataloghi delle ditte commerciali, di annullare i precedenti. Così ora abbiamo la ricomparsa di due nuovissimi, i quali come tutti gli altri, mentre per una parte hanno di mira (mal celata) di avvantaggiare l'utilità privata di chi li caldeggia, dall'altra dispiacciono ai più e con ragione; l'uno per le scuole, l'altro per il cimitero.

In quanto al cimitero ha già scritto un altro corrispondente; vorrei solo che avesse aggiunto, che è fondata speranza in paese, che qualora una nuova commissione sanitaria dovesse fare nuovi assaggi sul cimitero vorrà prendere alla buona, ciò che non è mai stato fatto, in considerazione la località, che a norma di legge pare creata a bella posta all'uopo e che in paese si denomina sotto il fortino, alle pendici del bosco di S. Maria.

Per ciò che riguarda poi il locale scolastico, ci sarebbe da ridire parecchio. Intanto con più che 75000 lire (!), che si dovrebbero spendere per le sole scuole, si potrebbe benissimo fare tutt'un locale per le scuole e per municipio, il quale ora bisogna cercare col lanternino di Diogene a pien meriggio, ed è insufficiente o maleducato. E non già in un luogo impraticabile, specie d'inverno e remoto, come ora si sarebbe stabilito per le scuole, ma più centrale, cioè, che per tacere il resto, darebbe un lustro maggiore al paese, come da il suo a Pontebba. Ci si obietta che il terreno interno del lazzeretto, designato per le scuole erigende, è comunale e da ciò si ha un buon risparmio; ma l'obiezione è per lo meno puerile e ridicola: basta senz'altro metterla in confronto colle lire 75000, che scottano le mani anche ai proponenti il progetto! E poi, per tacitare l'opinione pubblica si viene fuori con un futuribile (molto fu turibile) locale scolastico con l'annessa abitazione per maestri per quella generentola di Studina Alta, del costo strabocchevole di parecchie migliaia di lire! Più pratici, miei cari, che reggette la cosa pubblica e meno poeti; altrimenti presto o tardi vi capita addosso il commissario civile, come vi è stato minacciato fin dall'epoca della debacle del famoso progetto dell'acquedotto.

Particolari intorno al suicidio.
16. — Faccio seguito alla notizia triste mandataci intorno al suicidio Aldo Buzzi di Antonio d'anni 20.
Un telegramma giunto ieri qui verso le una e mezzo pom. è spedito da Mestro dal fratello del suicida sig. Azzo, colà accorso perché avvertito dalla famiglia insospettita dagli indizi pubblicati dai giornali, annunziò alla sorella signorina Alice maestra, la dolorosa scoperta. Sulle cause che trascinarono il povero giovane al triste passo regna il più profondo mistero.

Il suicida, compiuto con felice esito il corso d'agricoltura a Pozzuolo, trovavasi ora in pratica a S. Giorgio della Richinvelda nella tenuta del comm. Pecile Sindaco di Udine. Era benvenuto per le sue ottime qualità di mente e di cuore; per cui riesce sempre più inspiegabile la disperata risoluzione di togliersi la vita a quell'età.
Una lettera del fattore, giunta qui ieri mattina, avvertiva la famiglia che il disgraziato, assentatosi dalla residenza otto giorni fa, non vi aveva per anco fatto ritorno.

La miseranda fine del Buzzi ha prodotto in paese una penosissima impressione e tutti condividono il cordoglio della sventurata famiglia.

S. Daniele.
— Ancora le geste ladresche.
Le geste dei ladri che infestano... le tasche degli intervenuti al mercato di ieri, incominciarono sul primo treno che parte da Udine alla mattina. Infatti la signora Damiani, da Ceresetto, fu alleggerita di venti lire, nel tram, mentre veniva a S. Daniele. Il tizio che le aveva fatto il brutto tiro, e che ancora non fu potuto identificare, passò subito dal carrozzone nel quale aveva compiuto il borseggio; ad un altro, sottraendosi così agli sguardi indiscreti ed ai sospetti della derubata.

Gemona.

16 marzo. — Continuano da parte di questo egregio Pretore avv. Carzari gli interrogatori su individui che potrebbero dar qualche luce intorno al misterioso assassinio commesso sulla persona della guardia Birra di Panigam, la quale venne uccisa il giorno 3 del p. p. mese. Quasi tutti vennero rimandati perché rimasero trattanti soltanto certi Pontelli Giacomo di Pietro d'anni 30 e Cargnelutti Giovanni di Giorgio d'anni 25 di qui a di lì a quatt'ora, che gli intraprendenti.

Meritati onori ad un insegnante.
Come vi scrissi altre volte, il Ministero della pubblica istruzione tempo fa concedeva al decano di questo corpo insegnante signor prof. Luigi Antonio Lenna la medaglia d'oro per otto lustri di lodevole ed ininterrotto insegnamento.
Detta medaglia gli verrà consegnata solennemente ed a tale uopo l'assessore alla pubblica istruzione avv. Fedrico Perissutti, per conto del sindaco, ha diramato alle autorità tutte ed alle persone più cospicue della città; un nobilissimo invito di prender parte alle feste che si terranno domenica in suo onore.

Per iniziativa de' suoi vecchi allievi al Lenna verrà offerto un banchetto all'albergo « Stella d'oro » e numerose sono già le prenotazioni. Altre cose gli si presenteranno, ma per ora acqua in bocca...
Tre buli.
Il sessantenne Sabidussi Andrea detto Cazach, stalliere presso l'albergo « Al Cristoforo Colombo » di via G. Bini poco prima della mezza notte di ieri, stava facendo la pulizia esterna di un pozzo nero di un viale. Nel mentre terminava il suo lavoro fu sorpreso da tre imberbi e avvanzati individui, che per caso di la passavano cantando a squarcia gola. I tre prodi, scorto il povero vecchietto, si diedero il barbaro divertimento di tormentarlo. Uno di essi l'afferrò per la blusa il secondo strappogli di mano la scopa ancor pregna di materia inanimabile e con essa gli menò dei colpi alla testa, e il terzo intanto commetteva atti vandalici.

Il povero Sabidussi, gridato aiuto, venne liberato dalla gente accorsa. I tre buli fuggirono, non senza però aver rubato un secchio di zinco. Vennero denunciati.
Paluzza.
— Tiro a segno.
Senza il consueto preavviso ufficiale al Municipio, giunse da Udine il maggiore capo della sezione staccata del Genio Militare cav. Finzi, che in compagnia del direttore del tiro sig. E. M. Del Moro, del nostro sindaco cav. Brunetti e del geom. Cortelazzi fu a visitare la località per la ricostruzione definitiva del campo di tiro.

Ampezzo.
— Ubbriaco chemuore soffocato.
Nella vicina borgata di Lungis ieri fu trovato morto stecchito in una stalla ov'era ricoverato, uno spazzacamino della provincia di Belluno. Egli, la sera antecedente, aveva bevuto un po' troppo, tantoche dovette essere accompagnato nel misero giaciglio, da cui non doveva più rilevarsi.
Fu constatata la morte per soffocazione, causata dall'essersi addormentato colla bocca rivolta al suolo, e per la quantità delle libazioni ingolate.

Palmanova.
— Un'automobile contro un paracarro.
Un'automobile portante la targhetta « Udine 5 » e che crediamo sia di proprietà del sig. Ottavi della vostra città, ieri, subito fuori porta Udine e precisamente allo svincolo del ponte andò violentemente a cozzare contro un paracarro che venne smosso.
Nessuno di quanti stavano sopra si fece alcun male, l'automobile invece riportò alcuni guasti causa i quali non poté più proseguire e si ebbe fracassato uno dei grandi fanali.
Il moderno ruotabile venne riparato nell'ufficio meccanica del sig. Pietro De Biasio « Fares ».

Ad ognuno il suo.
Dell'articolo di Palmanova « Echi di carnevale » comparso sulla Patria Friuli di ieri non è autore il corrispondente ordinario del giornale stesso.
Alla Società Operaia.
Domenica 19 marzo alle ore 2 pom. i soci della Società Operaia sono convocati in assemblea ordinaria per l'approvazione del conto morale finanziario esercizio 1904.

Risultato finanziario dei vegliatori di beneficenza.
Ritavato netto primo veglione L. 150,70
Il veglione L. 419,30. Totale 570.
Il Comitato elargì a proprie spese i regali per i migliori marcheri.

Un elogio al Comitato ed al sig. Aderbale Donà che prestò gratuitamente tutta la stoffa necessaria per l'addobbo e si adoperò per la messa in opera.

Pordenone.

Alla « Stella d'oro ».
Domani i bravi figli Puppini cominceranno la vendita alla spina esclusivamente della rinomatissima birra di Panigam, la quale viene colta che anche in questo locale dappertutto ove essa entra.

Auguriamo ben di cuore, a tutti gli amici Puppini vedano giorno per giorno accorrere nel loro ristorante una folla che loro procuri ottimi e grossi affari e la soddisfazione di quel lavoro al quale essi ferocemente accendiscono.

Sacile.
— Il mercato bovino.
Sono comparsi quest'oggi pochi animali, anche per l'incostanza del tempo. Si ebbero ricerche in buoi da lavoro, che si vendettero a prezzi sostenuti. La carne, bene rappresentata, oscillò fra le 130 e 145 lire al q. di peso netto. Poco affari nelle vacche, con calma nei prezzi. Si pagarono i vitelli lattanti da macello, da 85 a 92 al q. di peso vivo, con due chili d'abbono.

Cronaca Cittadina
— Per gli emigranti.
Il delegato della Rete Adriatica a Cormons informa che la I. R. P. Lizza Austriaca non lascia entrare in Austria gli operai se non sono muniti di passaporto.
Fino al 31 corr. mese e ritenuto valido anche il solo regolare passaporto per l'interno; ma dal 1° aprile in poi dovrà essere fatto e spedito per l'estero.

Il nuovo capoguardia delle carceri.
Da qualche giorno trovati ad Udine il nuovo capo guardia delle carceri, sig. Ferdinando Rategui, venuto a sostituire il capo guardia Arrighini trasferito ad Orbetello. Il Rategui viene dallo Stabilimento penale di S. Giuliano.

Società dell'Unione.
Questa sera alle ore 20.30 avrà luogo nella sala di questa Società l'annunciato concerto del Tizio Landese.
Il programma attraentissimo comprende musica di Beethoven, di Bach, di Mozart e di Tschaiowsky.

Per imprevdute circostanze.
Il Concerto del Tizio Landese che doveva aver luogo alla Società del Tizio si terrà questa sera alle ore 8 1/2 nella Sala superiore del Teatro Sociale gentilmente concessa dalla Presidenza.

Scuola Popolare Superiore.
Questa sera il dott. prof. F. Fratini, parlerà sul tema: *Igiene del lavoro.*
Sommario: Professioni velenose complesse; operai che maneggiano colori, tintori, fabbricatori di concimi, chimici, vuota cessi ecc. professioni miste: gasisti, litografi, tipografi, ecc.; conclusioni e commiato.

La fuga di un marito.
La guardia di P. S. Giovanni Citta, verso le 14 di ieri, visto in Piazza Vittorio Emanuele, un individuo elegantemente vestito, ma che nondimeno a lui parve sospetto come uno dei mariuoli che vivono di borseggio, e di furti, pensò bene di avvicinarlo; e

— Senta — gli disse — desidererei parlarle un momento.
— Eccoli... che cosa desidera?
— Devo parlarle di un affare... Lei è bolognese?
— Sì, sono della provincia di Bologna ed anche lei, a quanto sembra, dov'essere bolognese — disse l'incognito forestiere, notando l'accento dell'agente di P. S.
Così parlando, il Citta aveva condotto, con fine astuzia, il mariuolo, per via Daniele Manin e Via della Prefettura, per accompagnarlo alla caserma.

Lo sconosciuto però, giunto vicino all'ufficio di P. S. ed osservata l'insenza che avverte la natura dell'ufficio medesimo, compreso ch'era il compagno, con rapidissimo gesto, levatosi dalle spalle l'impermeabile, lo gettò sul viao al Citta.
Questi senza per tempo in mezzo, ciò malgrado con l'ombrello, asseso al mariuolo due colpi al capo.

In men che si dica l'incognito, punto spaventato dal reagire della guardia, si diede a precipitosa fuga, per Via della Prefettura e Via della Posta. Il Citta, lo seguì, lo separava da lui pochi metri, anzi pochi passi e l'avrebbe certamente afferrato e condotto in guardiola, se scivolato, in causa delle pietre rese sdruciolevoli per la pioggia, non fosse caduto.
Prontamente il bravo Citta si rialzò e seguì nuovamente il fuggitivo per Via del Teatro Vecchio, ma sulla Piazza del Duomo, lo perdetto di vista.
— Ferma, ferma — gridava il Citta, ma molti che avrebbero potuto fermare il fuggitivo, gli scesero anzi libero il passo...

ne. Puppia, C...
Stella d'Or...
ta alla sp...
nomatissim...
quale sian...
questo local...
servita, con...
tra. C...
ore, m...
ra, la qu...
attivi tutt...
raprendenti...
giorno per...
ristorante...
cari ottim...
satisfazione...
essi ferri.

ggi pochi...
incostanza...
e tendettero...
ne, bene...
le 130 e...
to. Po...
calma nel...
i lattanti...
di peso...
ono.

dina

iatrica a...
R. Po...
entrare...
a sono

ritenuto...
e pas...
al la...
fatto e...

e delle

ad U...
delle...
atteg...
guar...
Stabili...

av...
S...
O com...
en, di...
art e

ze il...
ne do...
del...
alla...
cessa

ere. Fr...
del

ose...
iano...
con...
pro...
ti, ti...

de...
...
di...
to...
o-S...
va...
n...
i...
a...
ni...

Igiene del lavoro

(Riassunto delle lezioni del prof. cav. F. Fratini alla Scuola pop. sup. di Udine) (seguito e fine della lezione IV)

Igiene speciale

delle prof. velenose semplici

Le prof. velenose dividono in semplici e complesse, a seconda che il lavoratore è in rapporto con un veleno unico o con parecchi contemporaneamente. Tra quello del primo gruppo interessa, per questa provincia, dire in breve qualche cosa degli operai che lavorano dietro i seguenti veleni:

Piombo. — Il piombo metallico non è venefico, per cui coloro che lavorano dietro i tubi di piombo, i pallini da caccia e simili non soffrono sintomi di avvelenamento. Questi invece possono aversi in chi maneggia i suoi composti, fra cui più comuni sono gli ossidi, specie il minio e il litargirio, e il carbonato, ossia cerussa o bianca. Di questi composti in provincia mancano fabbriche, per cui non occorre occuparsi dei rispettivi operai. Essi però vengono spesso maneggiati da pittori, droghieri, verniciatori e smaltisti, ecc. i quali del resto usano contemporaneamente vari altri veleni, e vanno perciò meglio trattati nel gruppo delle prof. velenose complesse.

I sintomi principali dell'avvelenamento dei composti di piombo consistono nelle così dette *coliche saturnine*, che vengono ad accessi. A queste si aggiungono stitichezza ostinata, ventre contratto, lista negativa alle gengive, sapore dolciastrò in bocca, debolezza, inappetenza, ecc. I sintomi ultimi accennati, essendo comuni a tanti altri mali, hanno minore importanza.

Al lavoratore del piombo si raccomandano le norme igieniche accennate nella parte generale. Una volta comparsa la colica saturnina occorre sottoporsi a regolare cura medica.

Mercurio. — A differenza del piombo, il mercurio invece è venefico non solo in parecchi dei suoi composti, ma anche allo stato di metallo. Viene assorbito dalla cute e anche dalla mucosa delle vie aeree e in questo caso in forma di vapori, poiché è da sapersi che il mercurio, benché metallo liquido tanto pesante, anche all'ordinaria temperatura tende a evaporarsi di continuo. Vanno soggetti all'avvelenamento per mercurio quelli che lavorano nelle miniere rispettive (a Idria presso Lubiana, erroneamente dal Poincaré messa nel Friuli, a Vallata di Gosoldo presso Belluno e altrove) e all'estrazione del metallo dai minerali, i doratori a fuoco, quelli che maneggiano largamente il sublimato corrosivo a scopo disinfettante, ecc.

I doratori a fuoco usano spalmare i metalli coll'annalgama d'oro, che poi esposto al calore fa evaporare il mercurio, lasciando l'oro sul metallo. E' operazione quindi pericolosa, che va fatta in cappe speciali in modo che il vapore di mercurio non abbia da essere assorbito, colla ispirazione, dall'operaio.

Nei disinfettatori, nei medici, negli infermieri che adoperano largamente le soluzioni disinfettanti di sublimato, possono anche aversi avvelenamenti mercuriali, però in pratica questi sono assai meno frequenti dei timori rispettivi. A ogni modo occorrerà sempre aver somma prudenza.

I sintomi dell'avvelenamento mercuriale, oltre quelli generali di debolezza, insonnia e dolori articolari, sono locali, e consistono in salivazione, arrossamento e gonfiore delle gengive, vacillamento e caduta dei denti.

Le norme igieniche raccomandabili in tali casi sono le solite già indicate alla parte generale. Alla comparsa dei sintomi locali in bocca si ricorrono al medico.

I doratori a fuoco, che adoperano il nitrato acido di mercurio per pulire i metalli prima di dorarli, possono andare incontro agli effetti irritanti dei vapori nitrosi che se ne svolgono, per cui è necessario difendersene coi soliti mezzi.

Arsenico. — Anche l'arsenico allo stato puro non è venefico, ma lo sono molto invece i suoi composti, come gli arseniti e l'anidride arseniosa. Da noi tali preparati si maneggiano di solito allo stato di colori (verde di Seele e verde di Schweinfurt) da droghieri, pittori, ecc. L'anidride o acido arsenioso o arsenico del commercio invece è usato dagli imbalsamatori, fra i quali perciò si può osservare qualche caso di avvelenamento cronico, di cui i sintomi sono: debolezza, pallore, emaciazione, tosse, eruzioni cutanee (specie di orticaria), dolori allo stomaco e alle articolazioni, che possono continuare a lungo anche dopo sospeso il mestiere, causa l'azione speciale cumulativa dell'arsenico, di cui l'operaio spiega il meccanismo. Le norme igieniche sono quelle generali già esposte.

Rame. — Si è troppo esagerato il pericolo degli avvelenamenti per rame. Il metallo puro anche qui non è venefico, mentre lo possono essere in un certo grado i suoi

composti, specie l'acetato ed il solfato. Le polveri di questi sali irritano gli occhi e la mucosa delle vie aeree, ma tutto cade all'azione dell'acqua fredda. Il veneficio generale per questi sali si può avere talvolta nei calderai, quando scaldano il fuoco le vecchie caldaie, pel vapore venefico che si ispirano. E' un veneficio acuto con diarrea e coliche. Manca invece un avvelenamento cronico per rame o è per lo meno un avvelenamento non dannoso alla salute. Difatti i calderai del dipartimento di Fiume in Francia hanno capelli, barba, pelle degli avambracci a schietto tutti verdi pel sali di rame assorbiti, eppure stanno bene. Invece i calderai soffrono talora per l'aria contaminata in cui lavorano, pel continuo rumore, che è causa a lungo andare di durezza d'udito, per calosità, vesciche e granchi alle mani, per la posizione in certi casi rannicchiata e incomoda entro le caldaie. E qui valgono le norme indicate per le professioni sedentarie e per le muscolari nell'aria viziata.

Fosforo. — Si presenta in forma di due varietà, quello rosso assolutamente innocuo, e quello bianco, innocuo per sé, ma che tramutandosi all'aria in anidride solforosa, questa poi riesce irritantissima per la mucosa degli occhi, delle vie aeree, della bocca, dove provoca per di più gravi periositi dei mascellari, con necrosi delle ossa e perciò deformazione e suppurazioni pericolose alla faccia.

Il fosforo bianco usavasi molto in passato nella fabbricazione dei solfaneli, ma adesso è stato quasi dappertutto sostituito con quello rosso innocuo. Gli operai addetti alle fabbriche di solfaneli quindi non devono più ora considerarsi fra le professioni velenose, ma fra le muscolari nell'aria contaminata.

Solfo. — Il solfo allo stato puro e in polvere non è venefico e solo irrita gli occhi e le vie aeree, come qualsiasi polvere. Venefico invece è l'anidride solforosa, gas che deriva dalla combustione del solfo e che trovasi in quantità nell'aria delle raffinerie di solfo, dovuta al lento abbruciamento di questo. Si sviluppa pure quando si accendono i fuochi artificiali, come i bengala, che contengono sempre una parte di solfo, e quando si bruciano le piriti, ad esempio nelle fabbriche di acido solforico. Oltre che essere gas irrespirabile è irritantissimo per le vie aeree e occorre perciò difendersi contro lo stesso in tutti i modi già indicati alla parte generale.

Tabacco. — Negli operai che lavorano nelle fabbriche di tabacco per la confezione dei zigarri e la preparazione del tabacco da fiuto nonché nelle rivendite comuni si ha, oltre l'effetto dell'aria contaminata e viziata, quello della ispirazione della polvere di tabacco che a lungo andare può dar fenomeni di avvelenamento per nicotina. Essi consistono in palpitazioni di cuore, dolori di stomaco, senso vago di strangolamento e di mancanza d'aria, che spesso vengono attribuiti erroneamente alla concomitante facile anemia per causa dell'aria contaminata e della scarsa luce. E' bene quindi starsene in guardia, e si raccomanda soprattutto per gli spacci-tabacchi ampiezza e ventilazione dei locali, ciò che purtroppo in pratica è spesso il contrario.

Motivi di Cronaca.

— **Giornale di Udine e Democristiani.**

Il *Giornale di Udine* pubblica un trafilato in risposta alla mia lettera nel quale chi scrive (e ci pare sia il Direttore) si guarda bene dall'accettare la sfida lanciata, ma in compenso si affanna a far risonare lo spirito di insubordinazione di certi cattolici... Oh, si potrebbe sapere perché ai signori del *Giornale* sta tanto a cuore la disciplina del partito cattolico?

Intanto, prendiamo atto che la sfida non fu accettata.

Quel democratico cristiano

— **Gatti scarcerato.**

Circa sette mesi fa, nei pressi di Premariacco, fu commessa una rapina. Quale sospetto autore fu arrestato giorni sono, come i lettori ricorderanno, certo Ubaldo Gatti, scrivano. Messo però l'arrestato a confronto coi danneggiati, questi escludono che egli fosse il rapinatore. In seguito a ciò la Camera di Consiglio del nostro Tribunale emise ordinanza di scarcerazione immediata.

— **Rinvio di cadavere nel Torre.**

Certo Pietro Bazzaro di Povoletto, sere sono, un po' brillo, si accinse a guardare il Torre, in piena. F'n tentativo insano: egli sparve nelle acque, e solo ieri, alcuni contadini, presso il ponte di Romanzacco, scossero sul letto del torrente il suo cadavere.

L'assemblea dei medici condotti.

Un discreto numero di componenti la Sezione Friulana dell'Associazione Nazionale dei Medici condotti partecipò ieri mattina all'Assemblea nella sala maggiore dell' Ospedale Civile, per trattare in merito all'ordine del giorno già pubblicato.

Presiedeva il dott. Sigurini, presidente; fungeva da segretario il dott. Grillo di Martignacco.

La relazione morale e finanz. 1904.

Dichiarata aperta la seduta, il dott. Ugo Chiaruttini dà lettura della relazione morale e finanziaria del 1904.

Al 31 dicembre 1903 si trovavano in cassa L. 144,21; nel 1904 si ebbe un avanzo di L. 38,07. Il fondo di cassa, quindi, al 31 dicembre 1904 raggiunge la cifra di L. 182,28; delle quali dovranno versarsi a Milano L. 46.

Il regolamento interno della Sezione.

Sigurini fa noto come sono stati presentati due progetti di regolamento per la Sezione: uno dal segretario dott. Salvetti, bellissimo, bene studiato, ma molto lungo e che perciò viene scartato; l'altro dal dott. Ehardt, che non ha una veste troppo elegante, ma che in compenso è brevissimo e si riferisce al regolamento generale della Associazione, regolamento approvato a Firenze nel 12 gennaio del corrente anno.

Il segretario ne dà quindi lettura, ed il regolamento combinato dal dott. Ehardt risulta approvato all'unanimità.

Sul collegio degli orfani dei sanitari.

Ehardt, in poche parole, ha una relazione sullo stato della questione del collegio di Perugia per gli orfani dei sanitari, e presenta all'approvazione dell'Assemblea un ordine del giorno votato dalla Sezione di Gallarate, nel quale ordine del giorno, considerato:

- a) che il collegio-convitto per gli orfani dei sanitari italiani in Perugia non corrisponde, sia nell'indirizzo didattico che amministrativo, alla finalità dello statuto, né ad una bene intesa economia;
- b) che il concetto nazionale venne sovrappreso dagli interessi locali;
- c) che la composizione del consiglio di amministrazione è stabilita sul privilegio e sulla opportunità, invece che sulle basi dei contributi;

1. che, pur conservando l'ente collegio come centro amministrativo, si abbandonino l'idea di un concetto unico e conseguentemente dell'erezione di un edificio apposito;
2. che gli orfani vengano educati nelle rispettive provincie o per mezzo di borse di studio o per mezzo di collegi privati;
3. che l'educazione corrisponda sempre, oltre che alle norme statutarie, ai criteri moderni e pratici;
4. che nel consiglio di amministrazione le rappresentanze sieno proporzionali al contributo che si versa;
5. che riformato radicalmente il sistema elettorale in vigore, la presidenza centrale faccia proposte concrete ed insista presso le autorità onde l'Associazione nazionale dei medici condotti possa eleggere direttamente i propri rappresentanti nell'Assemblea dell'opera pia.

Il dott. Ehardt propone poi la seguente aggiunta:

La Sezione delibera di comunicare immediatamente il presente ordine del giorno alla presidenza centrale dell'Associazione dei medici condotti ed al prof. Pisenti, delegato per la provincia, affinché egli, nella seduta preparatoria che avrà luogo prima della seduta del 26, si metta d'accordo col Villa, col Pierrancini, lo Zambelli, il Dozzi ed altri per portare al consiglio della nuova Amministrazione, persona notoriamente favorevole a questo programma.

L'ordine del giorno e la aggiunta in parola, sono approvati.

Per il capitolo unico.

Fu nominata poi una commissione composta dei signori: Ehardt, Bortolotti e Sigurini per presentare e ottenere che si discuta al Consiglio provinciale sanitario il capitolo unico proposto dal dott. Ehardt ed approvato dalla Sezione.

« **La Fonte Giulia.** »

Il dott. Sigurini porta a conoscenza dell'Assemblea, che il dottor Giulio Cesare, autore del pregiato lavoro « La Fonte Giulia » metterebbe in vendita questo libro al prezzo di L. 1, e il ricavato netto, detratte le spese di stampa, lo devolverà a beneficio della cassa di previdenza fra i medici condotti.

L'Assemblea, prendendo atto dell'offerta generosa, dà un voto di plauso al modesto ma illustre collega.

Il dott. Sigurini socio onorario.

L'Assemblea nomina socio onorario il presidente effettivo dott. Sigurini, che, non essendo più medico condotto, ma libero esercente, a Udine, è incompatibile con la carica che fin qui aveva rivestito.

La nuova presidenza.

A presidente generale della Sezione Friulana venne eletto il dott. Ehardt; a vice-presidente il dott. Giulio Cesare ed a segretario il dott. Grillo.

Malattie dello stomaco e vie digerenti.

D. SELMI, Sciacile.

Ambulatorio chirurgico e consultazioni tutti i giorni, meno il mercoledì, dalle ore 8 alle 10. Cura appropriata e gratuita.

ULTIMA ORA.

Dopo la caduta di Tieling.

VIENNA 16. — La « N. Fr. Presse » ha da Pietroburgo: Tieling fu abbandonata dai russi appena i giapponesi iniziarono il bombardamento con cannoni di grosso calibro. I depositi di legname che non poterono essere portati via furono incendiati e così pure il quartiere russo.

Il 13 marzo Kuropatkin aveva già ordinato lo sgombero di Tieling ritenendo impossibile la resistenza. A quanto si crede qui i giapponesi non incontreranno nella marcia su Charbin che scarsa resistenza. Le posizioni ai Sungari sono fortificate debolmente. A Charbin si trovano 75.000 feriti. A Pietroburgo si parla già delle conseguenze della presa di Charbin, la quale suggerirebbe la sorte di Vladivostok, Nikolaev, Chabarov o Sachalin.

I giapponesi a Singing.

TOKIO 16. — (Ufficiale). — Un telegramma del maresciallo Oyama dice che il 14 corrente un riparto giapponese occupò Singing.

Singing si trova a circa 120 chilometri a sud - est di Fushan e a circa 50 a nord - est di Sincencong, e costituisce l'estremo est della fronte giapponese prima della battaglia di Mukden.

Kuropatkin sostituito.

PIETROBURGO, 17. — Il generalissimo Kuropatkin fu esonerato dalle funzioni di comandante in capo dall'esercito di Mançuria e sostituito dal generale Linievitch.

Ulteriori particolari sull'occupazione di Tieling.

PARIGI 17. — Il *Petit Journal* ha da Pietroburgo che l'occupazione di Tieling da parte dei giapponesi avvenne dopo una battaglia di cui mancano ancora i particolari.

Tieling venne incendiata dalle granate giapponesi.

Kuropatkin fu costretto ancora una volta ad abbandonare i bagagli e le provvigioni che furono incendiate. Kuropatkin avrebbe perduto 80 cannoni.

I corrispondenti dei giornali calcolano a decimila il numero dei feriti nella battaglia di Tieling.

Kuropatkin dovrà ora sormontare grandi difficoltà pel vetovagliamento dell'esercito.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Oggi alle ore 4 ant. dopo breve malattia cessava di vivere

Pietro Nigg.

d'anni 39.

La moglie, la figlia e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 17 marzo 1905.

I funerali avranno luogo domani sabato 18 corr. alle ore 3 pom. partendo dalla Piazza del Duomo N. 11.

Non si mandano partecipazioni personali.

Comunicato.

Le cose a posto.

A proposito del « Comunicato » comparso nel giornale di ieri firmato Lucia Durigatti-Gaspero, riguardante l'opera umanitaria della medesima nell'adozione per tenere a cremina il giovane Fernando Antonoli al sottoscritto preme dichiarare quanto in appresso:

1. Non essere vero che egli sottoscritto avesse sparato della signora per alcun motivo; con nessuno.
2. Essere vero che la medesima si era spontaneamente proposta di tenere a cremina il di lui figlio Fernando; e quindi non era necessario che per tale cristiano, umanitario o filantropico scopo la predetta signora iniziasse una pubblica colletta, quando lei sola doveva apparire quale matrigna.
3. Se la detta signora poi crede od interpreti che le sparlato del sottoscritto, al di lei riguardo potessero nuocere nel suo interesse, preme far conoscere al medesimo che nella cucina della Durigatti-Gaspero, dove si preparano i cibi, non era necessario che per tale cristiano, umanitario o filantropico scopo la predetta signora iniziasse una pubblica colletta, quando lei sola doveva apparire quale matrigna.
4. Se poi in fine il sottoscritto tiene qualche pendenza colla Durigatti questo è un di lui dovere a parte, che soddisferà con ogni sollecitudine.
5. Tanto per mettere le cose a posto e che ognuno abbia il suo.

Guido Antonoli
Congiunto
ed anzi padre di Fernando.

Avviso d'Asta

presso l'amministrazione della Casa di Ricovero di Udine sarà tenuta il giorno 4 aprile 1905 alle ore 10 antimer., pubblica asta ad estinzione di cautela per la vendita a corpo del terreno prativo posto a mappa di Udine-Esterno ai N. 606 di pertiche 18,94 red. S. 40,27 e 1279 di pert. 4,09 vend. L. 12,85 (assieme Lire 236,30).

Dato regolatore L. 5000.-- deposito per aderire all'asta L. 500.-- Termine per l'aumento del 20.0 quindici giorni dall'aggiudicazione. Spese tutte a carico del deliberatario. Informazioni e chiarimenti presso la segreteria del Pio Istituto.

Movimenti processuali

N. G. I. Veloce

(vedi avviso in quarta pagina.)

La Emulsione Scott

IMPERA nel campo della medicina l'enzima da oltre vent'anni come il correttivo delle deficienze di forza, di sangue, di muscoli e di adiposità si produce in tutte le età per imperiosa necessità di difesa. L'Emulsione Scott è il presidio di difesa, l'organismo stesso contro gli attacchi dei miasmi, contro le deficienze di nutrimento. Fornisce il nutrimento speciale nella prima e seconda infanzia. Dove manca.

la Emulsione Scott

non vi è possibilità di resistenza né di difesa. Togliete i seguenti periodi da una lettera del Prof. Paladini di Massa (via XX Settembre, 26):

« In seguito ad una lunga malattia bronchiale, l'organismo della mia bambina era rimasto alquanto indebolito. Allo scopo di darle un aiuto nello sviluppo, cercai di ricostituire con una cura risolutiva. La Emulsione Scott mi procurò una benefica influenza sull'organismo della mia bambina, la quale raggiunse un grado di robustezza superiore alla mia età. »

LA EMULSIONE SCOTT è così gradevole al palato che i malati pigliano volentieri le piccole dosi di essa (da 1 a 2 cucchiaini da caffè ad un cucchiaino da tavola) che sono necessarie per la cura. I risultati si osservano sempre e subito. Efficaci perché l'olio di fegato di meruzzo assorbito colla trasformazione chimica a cui è sottoposto per ridurre in emulsione e coll'aggiunta degli ipofosfiti, anziché ricostituisce e stimola il potere nutritivo delle cellule, colta trasformazione chimica a cui è sottoposto per ridurre in emulsione e coll'aggiunta degli ipofosfiti, anziché ricostituisce e stimola il potere nutritivo delle cellule, colta trasformazione chimica a cui è sottoposto per ridurre in emulsione e coll'aggiunta degli ipofosfiti, anziché ricostituisce e stimola il potere nutritivo delle cellule.



Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formata in Svezia può aversi rimettendo carolina vaglia in L. 150 alla succursale in Italia della casa produttrice Scott & Bowness, Ltd., Viale Venezia, N. 12, Milano.

Ostetrica eminentissima della R. Università di Padova - Perfezionata nel R. O. Ginecologico di Firenze Diplomata in massaggio

Amelia Nodari

gioco con umanità e fede — Ostetrica Comunale condotta del IV riparto — SERVIZIO DI MASSAGGIO e visite a domicilio — Da consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno - Via Giovanni d'Udine N. 18 — Udine.

L. Cuoghi

UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE

Unico grande deposito

Pianoforti

ORGANI - ARMONIUMS - PIANI MELODICIS

Noli da Lire 2.50 a 10

Rappresentanza e deposito Biciclette e Motociclette della grande fabbrica italiana Strucchi & C. già Prinetti & Stucchi.

Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione — Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso — Cucine Bravattoli garantite — Accessori d'ogni genere.

Carburo di Calcio

di prima qualità

Ing. L. TROUBETZKOY
MILANO, via M. Pagano, 43
Catalogo dettagliato gratis

La Ditta Valente Tozzini di Empoli ex proprietaria della rinomata Fiaschetta Toscana, in via della Posta N. 8, avverte la sua numerosa clientela che ora ha aperto un deposito all'ingrosso di scelti vini toscani in Via Mercatovecchio N. 8.

Lusingandosi di vedersi sempre onorata da nuove ordinazioni, sentitamente ringrazia.

Il Rappresentante la Ditta
Bagnoli Quintilio

Di Piazza

Ritratti diretti eseguiti in terrazzo alla grandezza 30 per 40. Grandissimi al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri. Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.

Dietro richiesta si reca in qualunque luogo.

Prof. E. CHIARUTTINI specialista per Malattie interne e Nervose. Consultazioni dalle ore 13 alle 15 Piazza Mercatovecchio n. 4.

Gabinetto CESARE CRACCO

Direzione medico-chirurgica

Otturazione in porcellana, platino, oro - Denti artificiali irrimediabili - Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali.

Estrazione senza dolore.

(Scuola americana)

UDINE - Via Gemona N. 26 - UDINE NB. - Onorario dopo prova soddisfacente

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea

R. Staz. speriment. agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglia N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, né altre sostanze minerali nocive.

Il Direttore
13 gennaio 1901 Prof. Nattino

Unico deposito per Udine presso il parucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

In Anduins Comune di Vito d'Asio a 333 metri sul mare. Sono da affittarsi per il Lo Maggio p. v., i due locali uso Albergo di proprietà Clarino e Marin in amena posizione in prossimità alla - FONTE DELL'ACQUA MAGNESIACA ZOLFIFERA DEL BARQUET - locali ammobigliati elegantemente con le relative suppellettili, composti di elegante cucina, sale da pranzo, da biliardo e da lettura, con 25 camere da letto elegantemente fornite da una, due e più persone, con scuderia, gas acetilene, acquedotto e vasto giardino. — Per trattative rivolgersi al sig. **Gastaldo Pietro in Flagogna.**

I sigg. Fratelli Morassutti fu Paolo di S. Vito al Tagliamento non dispongono di un solo migliaia di 1 o 2 anni tutti belli e di buonissimo innesto; che è praticato all'altezza di 1.60-1.80 - L'innesto alto è conosciuto ed apprezzato da tutti i pratici. Assoluta immunità della Diapris. Prezzi i più inferiori. Altri fusti per cortili, ceppe e ccc. ecc. - NON PERDETE L'OCCASIONE !!

Contatori per acqua Saturno

(volumetrici quasi i più esatti)

Tipo speciale per le famiglie

L. 35

CUCINE "Simplex"

a gas

la più economica e la più perfetta

da L. 4 in più

nel 3 di un

Ing. C. Fachini

Via Manin - Udine - Telef. 1-40

DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI

Assortimento di apparecchi per illuminazione elettrica a gas ed acetilene della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.



Ing. C. Fachini

Assortimento di apparecchi per illuminazione elettrica a gas ed acetilene della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.



Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie
Navigazione Generale Italiana

«La Veloce»

Società italiana di Navigazione a Vapore,
 Cap. emesso e vers. L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK
 Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK
 per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lorido	netta		
MAR. MINGHETTI	La Veloce	21	Napoli	2488	1626	13.90	19
WASHINGTON		28	Napoli e Palermo	2833	1845	14.	21

per MONTEVIDEO - BUENOS-AYRES linea celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lorido	netta		
UMBRIA (n. costr.)	Nav. Gen. It.	16 Marzo	Barcel. e Las Palmas	5200	3383	15	19
ORIONE		30	id.	4158	2292	15.62	19
SAVOIA (elica doppia)	La Veloce	6 Aprile	id.	5278	3361	14.7	19
REG. MARGHERITA		13	id.	3577	1933	16.70	19

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe
 grandi piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da Genova per Rio - Janeiro e Santos
 il 15 aprile 1905 partirà il vapore della «VELOCE»
(Soppresso)

Stazza lorda tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14.3 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Tocando Napoli e Tenerife

Partenza Postale da Genova per l'America Centrale
 il 1 Aprile 1905 partirà il Vapore della VELOCE
CENTRO AMERICA

Stazza lorda Tonn. 1862 - netta 1222 - Velocità miglia 11.7 all'ora.
 Durata del viaggio da Genova a Fort Limon 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teucritia, Trinidad, La Guayra, Puerto, Cabelo, Curacao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - III Classe L. 8010 con Vito e Cuccetta
 Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
 N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong - Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società
signor Antonio Piretti in Udine Via Aquileia 94
 Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
 Telefono 284.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine a Venezia	O. 4.20 8.33 A. 8.29 12.7 D. 11.25 14.10 O. 13.15 17.45 M. 17.30 22.6 D. 20.23 23.5	da Venezia a Udine	O. 4.45 7.33 O. 5.15 10.7 O. 10.45 15.17 D. 14.10 17.- O. 18.37 23.25 M. 23.35 4.20
da Udine a Pontebba	O. 6.17 arr. 7.43 D. 7.58 " 8.51 O. 10.35 " 12.9 D. 17.10 " 18.4 D. 17.35 " 19.13	da Pontebba a Udine	part. 7.47 9.10 " 8.52 9.55 " 12.11 13.39 " 18.5 19.10 " 19.20 20.45
da Udine a Trieste	O. 8.- 8.45 M. 15.42 19.46 D. 17.25 20.30	da Trieste a Udine	M. 21.25 8.32 M. 9.25 11.6 M. 9.- 12.50 O. 16.40 20.-
da Udine a Cividale	M. 9.5 - 9.32 M. 11.40 12.7 M. 16.5 16.37 M. 21.45 22.12	da Cividale a Udine	M. 7.36 7.2 M. 9.45 10.10 M. 12.35 13.4 M. 17.15 17.46 M. - -

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine a Trieste	O. 8.- 8.45 M. 15.42 19.46 D. 17.25 20.30	da Trieste a Udine	M. 21.25 8.32 M. 9.25 11.6 M. 9.- 12.50 O. 16.40 20.-
da Udine a Cividale	M. 9.5 - 9.32 M. 11.40 12.7 M. 16.5 16.37 M. 21.45 22.12	da Cividale a Udine	M. 7.36 7.2 M. 9.45 10.10 M. 12.35 13.4 M. 17.15 17.46 M. - -

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine a S. Giorgio	M. 7.10 7.50 M. 13.16 14.15 M. 17.56 18.57 M. 19.25 20.34	da S. Giorgio a Udine	M. 8.10 8.58 M. 9.10 9.58 M. 14.50 15.50 M. 17.- 18.36 M. 20.53 21.29

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Casarsa a S. Giorgio	O. 8.- 8.11 O. 9.25 10.55 12.17 O. 14.31 15.18 18.20 O. 18.37 19.20	da S. Giorgio a Casarsa	O. 5.50 7.53 9.2 D. 7.- 8.12 O. 10.52 12.55 13.55 O. 10.40 18.55 20.55 D. 18.50 19.41

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Casarsa a Spilimbergo	O. 9.15 10.- M. 14.35 15.25 O. 18.40 19.25	da Spilimbergo a Casarsa	O. 8.45 8.53 M. 13.15 14.- O. 17.3 18.10

Orario della Tramvia a vapore

UDINE - S. DANIELE

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine a S. Daniele	R. A. S. T. 8.15 8.30 10.- 11.20 11.40 13.- 14.50 15.05 16.35 17.35 17.50 19.20	da S. Daniele a Udine	S. T. R. A. 7.30 8.35 9.- 11.10 12.25 13.55 15.10 15.30 17.30 18.45



FARINA LATTEA NESTLÉ
 Supplemento indispensabile del latte materno e facilita lo svezzamento.

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarrhi della vescica

Il guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI, gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, i soli che danno alla via genitale la sua normale, senza fare uso della pericolosa candela. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. 3.000

MILI VENEREI. Scoll recenti e cronici (gonorrea militare), ulcere, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI (SNEZIONI COSTANZI). Un flacone Costanzi L. 3.000

Stitichezza. Si guarisce facilmente con il CONFETTI COSTANZI depurativo insuperabile del sangue in tutto; esso rince le udonni glandolari, doli del fegato, impedisce la macella, eruzioni della pelle, perdite seminali, a gli spore di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, sia raulito come puramente vegetale. Un flacone CONFETTI COSTANZI L. 3.000

Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore, A. SALVATI COSTANZI Merzolina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerà all'avvocato A. SALVATI COSTANZI Merzolina 4, Napoli, che si ottiene risposta gratuita ed assoluta riservata.

In Udine si vendono presso la farmacia L. V. Bellavigne Parrocchia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, Miniscalchi Francesco ed altre.

Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano.

A. SALVATI

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)
 del prof. comm. VANZETTI
 PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigete sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

PAPIERWILINS

Rimedio sovrano per le affezioni di pelle, eruzioni, scabbia, sifilide, bronchiti, infreddature, raffreddori e del reumatismo, ecc. ecc. 50 anni del più gran successo al mondo. Efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

COGOLLO FRANCESCO

Callista provetto

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Porta monete ecc. - Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
 Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
 Richiedere sull'etichetta la Marca Deposita, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Dirigere le domande alla Ditta:

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltramo Piazza V. E. o Fabris Angelo